

Allegato 1 PIANO DEI FABBISOGNI

**ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I.,
AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI
APPLICATIVI E L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI
SUPPORTO IN AMBITO «SANITA’ DIGITALE - Sistemi
Informativi sanitari e Servizi al Cittadino» PER LE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2365**

LOTTO 6

Ministero della Salute

PIANO DEI FABBISOGNI

INDICE

1	DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	3
2	CONTESTO	4
2.1	OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE	5
2.2	SOGGETTI COINVOLTI	6
3	OGGETTO E IMPORTO	6
4	DURATA	7
5	DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI RICHIESTI	7
5.1	STREAM DI INTERVENTO 1: PIANO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	7
5.2	STREAM DI INTERVENTO 2: REDAZIONE DEL SI.GE.CO. DEL PN "EQUITÀ NELLA SALUTE"	9
5.3	STREAM DI INTERVENTO 3: PIANO DI COMUNICAZIONE	11
6	ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI	12
7	SUBAPPALTO	13
8	PIANO TEMPORALE	13
9	DETTAGLIO IMPORTO ECONOMICO PROGRAMMATO	14
10	FATTURAZIONE	14

1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

RAGIONE AMMINISTRAZIONE SOCIALE	MINISTERO DELLA SALUTE
INDIRIZZO	Viale Giorgio Ribotta, 5
CAP	00144
COMUNE	ROMA
PROVINCIA	ROMA
REGIONE	LAZIO
CODICE FISCALE	80242250589
CODICE IPA	XHCU90
Codice Univoco Ufficio	
INDIRIZZO MAIL	pnequitanellassalute@sanita.it
PEC	seggen@postacert.sanita.it

REFERENTE AMMINISTRAZIONE	Barbara Labella
RUOLO	Direttore Ufficio 4 Segretariato generale
TELEFONO	0659945264
INDIRIZZO MAIL	b.labella@sanita.it
PEC	seggen@postacert.sanita.it

2 CONTESTO

La debolezza dei sistemi sanitari delle sette Regioni meno sviluppate del Paese (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), i minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale (cd. LEA, Livelli Essenziali di Assistenza) e la constatazione delle maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario da parte delle rispettive Amministrazioni regionali hanno reso inevitabile la richiesta di un intervento a livello centrale in grado di contrastare tali difficoltà. L'avvento della pandemia Covid-19, inoltre, ha contribuito all'inasprirsi di tali condizioni; infatti, sebbene si sia assistito ad un peggioramento del dato della povertà assoluta anche nelle Regioni settentrionali, essa resta ai massimi livelli nelle Regioni meridionali, dove è passata dal 10,5% all'11,7% e dal 9,4% al 9,8% nelle Isole.

Alla luce delle condizioni che caratterizzano il contesto in cui versano tali territori, è emersa l'urgenza di far sì che il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) rappresenti un'argine strutturale al peggioramento delle condizioni di vita per quote crescenti di popolazione, in attuazione dei principi di universalità dei destinatari, globalità della copertura dai rischi ed equità nell'accesso alle cure.

Con l'indebolimento delle reti sociali, familiari e di prossimità, in presenza di dinamiche sempre più rapide e progressive di impoverimento, infatti, il sistema è a sua volta messo a dura prova rispetto alla reale capacità di raggiungere, con i propri servizi e in egual modo, l'intera popolazione. In particolare, le Regioni meno sviluppate, per le difficoltà e le disparità in cui versano, necessitano, più delle altre, di un intervento a guida centrale per l'efficace conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

In tale contesto si inserisce il **Programma Nazionale Equità nella Salute (PN)**, sviluppato anche in coerenza con i contenuti dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quale mira a rafforzare i servizi sanitari al fine di rendere più equo l'accesso agli stessi, **migliorare e rinnovare i servizi offerti al cittadino** anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali dell'area.

Il PN interviene, quindi, per ovviare alle difficoltà organizzative riscontrabili nelle realtà territoriali destinatarie dello stesso, allo scopo di includere le fasce vulnerabili della popolazione e si colloca, accanto ai Piani di Rientro, quale strumento di supporto alle 7 Regioni MS, al fine di arginare l'aumento delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi che qui si presentano in misura più grave che in altre aree del Paese.

Per la realizzazione di tale obiettivo, è necessario sia che i servizi sanitari garantiscano la qualità delle prestazioni erogate, mediante azioni di sistema, sia che l'organizzazione sanitaria includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso.

Alla luce di quanto descritto, nel contesto socio-economico proprio delle Regioni MS, si evidenziano aree di bisogni sanitari che necessitano di specifiche politiche di riequilibrio volte a migliorare la capacità dei servizi sanitari e l'accesso agli stessi della popolazione con vulnerabilità socio-economica su cui interviene il PN in oggetto e che non sono oggetto di investimento da parte di altri programmi comunitari, nazionali o regionali:

- **contrastare la povertà sanitaria**, al fine di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico, mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità, dell'inclusione attiva, dell'integrazione socio-sanitaria e di comunità;
- **prendersi cura della salute mentale**, al fine di rafforzare i servizi sanitari e potenziare le capacità dei DSM delle ASL/ASP sperimentando modelli integrati di collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorirne il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali;

- **porre il genere al centro della cura**, al fine di rafforzare i servizi sanitari per rendere le problematiche della salute di genere centrali rispetto ai percorsi clinico-assistenziali relativi ad alcune delle principali patologie con prevalenza connessa al genere, nella consapevolezza della sua trasversalità e multidisciplinarietà;
- **assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici**, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei 3 programmi nazionali di screening (collo dell'utero, mammella e colon-retto) potenziando la capacità dei servizi sanitari di individuare e includere negli stessi programmi anche la popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica o che abita in aree remote o svantaggiate o che, per vari motivi, non ne fruisce, e modellizzando nuovi percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA).

Il PN rappresenta il primo Programma Nazionale finanziato da Fondi SIE gestito dal Ministero della Salute in qualità di Autorità di Gestione. Il Ministero necessita pertanto di rafforzare la propria capacità di gestione, tramite lo sviluppo di un sistema di gestione e controllo che consenta l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi e la messa a punto di adeguati strumenti attuativi, valutativi e di comunicazione, così come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni sui fondi.

A tal fine, è stato ammesso al finanziamento del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il Progetto RAPID - Rafforzamento della capacità di gestione per facilitare l'avvio e l'attuazione del Programma nazionale In materia Di salute (Equità nella salute), nell'ambito delle risorse React-EU, Asse 7, azione 7.2.1 (CUP J84F22001010006)

La rilevanza dei temi emersi, il carattere di urgenza dato dalle condizioni presenti nei territori delle Regioni meno sviluppate nonché la necessità di supporto nello start-up del PN, hanno condotto il Ministero della Salute (di seguito anche "Amministrazione") alla volontà di attivare un **supporto di consulenza strategica, organizzativa e specialistica su tematiche socio-sanitarie e di project management**, con il duplice obiettivo, da un lato, di dotarsi di un Piano di Valutazione dell'impatto delle azioni previste nel PN (es. miglioramento dei Servizi al Cittadino erogati dai Sistemi sanitari delle Regioni impattate), e dall'altro di supportare l'avvio della fase implementativa del PN stesso.

La decisione di attivare tale supporto nasce, infatti, dalla consapevolezza che l'effettiva realizzazione delle misure previste dal PN in oggetto richiede un costante monitoraggio delle performance nonché una precisa metodologia di valutazione degli impatti sui territori di riferimento.

Si ravvisa, inoltre, che la sinergia con altre fonti di finanziamento costituisce un elemento chiave per l'esecuzione delle misure e delle iniziative; a tale scopo, l'Amministrazione intende attivare una precisa azione coordinata e giungere alla definizione di un framework che faccia convergere le azioni dei vari partner verso obiettivi comuni.

Emerge, quindi, il bisogno di attivare un supporto specialistico, attraverso il presente Piano dei Fabbisogni, che a partire dalle necessità manifestate dall'Amministrazione, consentirà di stilare una pianificazione attuativa dettagliata, volta all'ottimizzazione degli interventi.

2.1 Obiettivi dell'Amministrazione

Alla luce del contesto di riferimento, il Ministero della Salute intende attivare, attraverso il presente Piano dei Fabbisogni, un supporto consulenziale specialistico funzionale al raggiungimento dei risultati previsti dal Progetto RAPID (CUP J84F22001010006), a supporto dell'avvio del PN "Equità nella Salute", focalizzato su 3 ambiti di intervento:

- **Stream di intervento 1 – Piano di Valutazione:** supporto alla definizione del "Piano di Valutazione" del Programma, in termini di identificazione e misurazione degli impatti del PN "Equità nella Salute", anche in ottica di miglioramento dei Servizi al cittadino garantiti dai sistemi sanitari delle Regioni impattate dal PN;

- **Stream di intervento 2 – SIGECO:** supporto alla configurazione e formalizzazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma;
- **Stream di intervento 3 – Piano di Comunicazione:** supporto specialistico nella definizione del Piano di comunicazione del Programma.

2.2 Soggetti coinvolti

Data la complessità organizzativa del progetto, i fabbisogni individuati e gli stream di intervento di seguito descritti prevedono il coinvolgimento di figure professionali dei seguenti soggetti:

- Ministero della Salute;
- Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP);
- Regioni NUTS oggetto del programma: Regione Molise, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Sardegna, Isernia, Campobasso, Caserta, Benevento, Napoli, Avellino, Salerno, Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani, Potenza, Matera, Cosenza, Crotona, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio di Calabria, Trapani, Palermo, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Ragusa, Siracusa, Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano ed area Sud Sardegna,
- Team Multidisciplinare di Esperti.

3 OGGETTO E IMPORTO

La tabella seguente riporta l'elenco dei servizi richiesti, tra quelli oggetto dell'Accordo Quadro ed in particolare del Capitolato Tecnico speciale dei Lotti di supporto, con dettaglio degli importi, con evidenza dell'eventuale necessità di gestire un periodo di subentro e/o trasferimento del know-how a fine fornitura.

L'importo previsto per l'attivazione dei 3 stream di intervento descritti nel presente Piano dei Fabbisogni è pari a € 450.000,00 IVA esclusa. All'interno dell'importo previsto dal presente Piano dei Fabbisogni, si riporta nella tabella sottostante la suddivisione degli importi nei servizi e sotto-servizi di gara.

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	IMPORTO IN EURO PER SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	ESIGENZA DEL PERIODO DI SUBENTRO (SI/NO)	ESIGENZA DEL TRASFERIMENTO KNOW-HOW A FINE FORNITURA (SI/NO)
1	Supporto strategico	Consulenza strategica	140.000,00 €	NO	SI
		Consulenza organizzativa	50.000,00 €	NO	SI
		Supporto Tematico – Supporto consulenziale su tematiche socio-sanitarie	140.000,00 €	NO	SI
		Supporto Tematico – Supporto normativo			
		Supporto Tematico – Supporto agli Acquisti			
2	Digitalizzazione	Definizione strategia			
		Assessment dei Processi			
		Disegno dei Processi digitali			
		Implementazione dei processi			

3	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy			
		IT Advisory			
		Analisi comparativa			
		Supporto alla Roadmap			
4	Governance	PMO	50.000,00 €	NO	SI
		Supporto al monitoraggio – Monitoraggio Servizio			
		Supporto al monitoraggio – Gestione operativa			
		Supporto al monitoraggio – Piano dei fabbisogni/Piano operativo			
		Demand management			
		Change management	70.000,00 €	NO	SI
TOTALE IMPORTO (€)			450.000,00 €		

4 DURATA

La durata complessiva dell'intervento è dalla data di stipula del Contratto esecutivo, fino al 30/11/2023.

5 DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI RICHIESTI

Nei paragrafi successivi – con riferimento ai servizi e sotto-servizi attivati attraverso il presente Piano dei Fabbisogni e riportati nell'elenco di cui al precedente punto 3 – vengono dettagliate le attività e gli interventi individuati specificando l'obiettivo da realizzare, il dimensionamento, le modalità di misurazione e accettazione

5.1 STREAM DI INTERVENTO 1: PIANO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivo dell'intervento

Lo stream 1 ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella definizione del "Piano di Valutazione" del Programma, in termini di identificazione e misurazione degli impatti del Programma, anche in ottica di miglioramento dei Servizi offerti al Cittadino.

Ai sensi dell'art. 44 comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060, "L'AdG effettua valutazioni dei Programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità."; il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce che "Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti".

Il Piano di Valutazione, che l'Amministrazione è chiamata a redigere entro il 03 novembre 2023, costituisce uno strumento dinamico (aggiornabile) ed efficace volto a garantire l'effettivo svolgimento di studi, ricerche, analisi e approfondimenti a finalità valutativa e nella misura appropriata, con continuità, lungo tutto l'arco temporale di attuazione del Programma.

Le attività valutative e i relativi esiti conoscitivi finali saranno utilizzati per avere un quadro degli impatti sui territori, migliorare le azioni svolte e indirizzare, laddove necessario, l'adozione di decisioni tempestive per la riorganizzazione di iniziative e processi, ove questi non si dimostrino efficaci per il conseguimento degli obiettivi, o nel caso in cui sia necessario ridefinire gli obiettivi stessi, in presenza di modifiche significative delle situazioni di contesto.

Attività richieste

Stante quanto sopra esposto, si richiede al Fornitore un servizio di supporto specialistico per la **progettazione e costruzione di un Piano di Valutazione degli impatti delle politiche messe in**

campo in termini di miglioramento performance dei sistemi sanitari delle Regioni interessate su dimensioni specifiche; a partire dall'individuazione di una baseline, il Piano potrà identificare e misurare le ricadute degli interventi e di conseguenza valutare gli impatti generati, a livello regionale e nazionale, dalle azioni del Programma Nazionale "Equità nella Salute".

In tale contesto, si rappresenta che il Ministero della Salute intende istituire un Comitato di coordinamento costituito da referenti istituzionali del livello nazionale competenti sulle tematiche oggetto del Programma (altre direzioni MdS, ISS, Agenas, ...) che supportino la concezione e lo sviluppo del modello di supporto al Piano di Valutazione. Si richiede, pertanto al fornitore l'aggiornamento e la continua interazione con il Comitato stesso nell'erogazione delle attività connesse allo stream interessato.

L'elaborazione di tale sistema di monitoraggio delle performance richiederà, in via preliminare, dell'individuazione di un **set di indicatori valutativi**, tali da condurre ad una agevole lettura dell'impatto delle azioni sui sistemi sanitari oggetto di analisi e su tutti gli stakeholder coinvolti.

Gli indicatori dovranno essere definiti in relazione ai 4 ambiti di intervento previsti nel programma (contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, mettere il genere al centro della cura, e garantire maggiore copertura degli screening oncologici) e dovranno misurare su periodi finiti di tempo l'evoluzione della risposta del SSN alla popolazione.

Gli indicatori dovranno far riferimento:

- all'ambito dell'**analisi della domanda**, riguardando target specifici (es per la misura della povertà sanitaria si potrà far riferimento della popolazione vulnerabile, oppure per la medicina di genere si potrà far riferimento alle donne in età fertile) o l'intera popolazione regionale;
- all'ambito dell'**analisi dell'offerta**, esplorando la capacità di risposta dei sistemi sanitari a detti target specifici (es. numero centri DSM per 100.000 abitanti).

Il modello potrà essere alimentato da:

- **indicatori già esistenti** ed adottati dal Ministero della Salute o da altri enti di valenza nazionale e/o regionale nell'ambito dei sistemi di misurazione dell'assistenza erogata nei servizi ai cittadini (es. Nuovo Sistema di Garanzia – NSG);
- **indicatori concepiti ex novo e basati sul** patrimonio informativo disponibile presso il Ministero della Salute **NSIS** (es. Fonte SISIM – Sistema Informativo per il monitoraggio e tutela della Salute Mentale);
- **Indicatori concepiti ex novo** e riferiti a fonti dati non disponibili presso il Ministero della Salute. In tal caso, sarà necessario valutare l'opportunità che i sistemi sanitari oggetto di analisi forniscano i dati necessari per la valutazione e/o procedano ad una autovalutazione del servizio erogato sulla base di specifiche fornite direttamente dall'Amministrazione. In tale eventualità si genererebbe l'opportunità per l'Amministrazione di disporre di un primo fabbisogno informativo su ambiti specifici che potrà gettare le basi per la futura implementazione di rilevazioni più sistematiche, nell'ottica di consentire la misurabilità di fenomeni in altro modo non valutabili.

Una volta selezionati gli indicatori sarà necessario definire dei **valori soglia** di variazione che consentano di valutare adeguata la performance del territorio rispetto all'indicatore definito. Il modello proposto dal fornitore dovrà consentire l'analisi multidimensionale dello stato di erogazione dei servizi nell'ambito delle dimensioni oggetto di analisi (contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, mettere il genere al centro della cura, e garantire maggiore copertura degli screening oncologici) ed eventualmente essere dotato di un meccanismo di sintesi (es. basato su una Multi-Criteria Analysis) che consenta la combinazione dei punteggi dei singoli indicatori per le diverse dimensioni.

Il fornitore dovrà, dunque, supportare l'amministrazione nelle seguenti attività:

- selezione degli indicatori di misura delle dimensioni di analisi;

- definizione dell'intervallo temporale di misurazione degli stessi;
- analisi della distribuzione e definizione del valore soglia per valutare l'impatto delle iniziative;
- valutare eventuali meccanismi di rappresentazione sintetica dei dati analizzati.

Tutte le attività sopra descritte dovranno essere svolte in continua relazione con il **Comitato di coordinamento** del Programma, con l'obiettivo di validare gli indicatori selezionati, i razionali di calcolo, le modalità di misurazione e le soglie, oltre che i meccanismi di rappresentazione.

Accanto alla valutazione finale, di carattere quantitativo, dovranno essere preliminarmente realizzate anche **valutazioni dello stato di attuazione delle iniziative previste che esploreranno aspetti di carattere strategico ed operativo**. Questa seconda tipologia si colloca in supporto alla regolare attuazione degli interventi, all'identificazione degli elementi di successo e delle criticità incontrate e all'introduzione di correttivi e miglioramenti in itinere e permetterà di verificare la coerenza degli interventi rispetto alla strategia del Programma.

In sintesi, in considerazione di quanto sopra, con riferimento al modello descritto l'Amministrazione intende dotarsi:

- di un documento di sintesi che rappresenti l'intero sistema di valutazione, comprensivo di specifiche di calcolo degli indicatori, definizione delle soglie, meccanismi di sintesi, intervalli temporali di misurazione;
- di una prima applicazione di detto modello ai dati disponibili per verificare la "tenuta" del modello stesso.

La descrizione della metodologia e dei dati alimentanti insieme agli altri elementi già identificati dall'Amministrazione, ovvero, l'analisi del contesto di riferimento, una chiara definizione della governance e declinazione dei ruoli dei soggetti impegnati nel programma (diversi dal valutatore indipendente), un cronoprogramma delle attività di misurazione degli impatti, la declinazione delle modalità di diffusione delle valutazioni e dei rapporti di informazione e comunicazione, rappresenteranno i **pilastri del "Piano di Valutazione" la cui stesura sarà oggetto della fornitura**, in piena condivisione con il sopra citato Comitato di coordinamento del Programma.

Tempistiche di realizzazione: attività da completare entro il 15 ottobre 2023

Modalità di erogazione delle attività: a corpo

Data di attivazione: data di attivazione del Contratto esecutivo

Servizi di gara richiesti:

- Consulenza strategica
- Supporto Tematico – Supporto consulenziale su tematiche socio-sanitarie
- Servizi di PMO

5.2 STREAM DI INTERVENTO 2: REDAZIONE DEL SIGE.CO. DEL PN "EQUITÀ NELLA SALUTE"

Obiettivo dell'intervento

Lo stream 2 ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nell'adozione, entro il mese di giugno 2023, di un **Sistema di Gestione e Controllo** concernente la descrizione della struttura, funzioni e procedure poste in essere dall'Autorità di Gestione, che svolge anche la funzione contabile, secondo principi di separazione delle funzioni tra i vari organismi e all'interno degli stessi, per la gestione e il controllo del Programma Operativo.

In particolare, circa l'Autorità di Gestione, sono definite le procedure per la sorveglianza, la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del Programma. Sono delineate, inoltre, le procedure e gli strumenti idonei a garantire un'adeguata gestione del rischio ai fini di assicurare la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate, in conformità con quanto previsto dalla disciplina UE applicabile. L'Autorità di Gestione, inoltre, assicura che i Beneficiari abbiano a disposizione un'adeguata manualistica, contenente le informazioni e le indicazioni necessarie all'attuazione dei relativi compiti.

Per quanto riguarda la funzione contabile, invece, sono descritte le procedure per la preparazione e la presentazione delle domande di pagamento alla Commissione europea, la redazione dei conti e la tenuta della contabilità delle spese, al fine di garantire la sana gestione finanziaria del Programma.

Il sistema di gestione e controllo definisce, inoltre, le procedure per la trasmissione e lo scambio delle informazioni tra Autorità di Gestione, che svolge la funzione contabile e Autorità di Audit, in particolare per la presentazione della documentazione di chiusura dell'anno contabile alla Commissione europea.

Di seguito, si riporta la traccia della struttura del Si.ge.co:

1. Dati Generali
 - 1.1. Struttura del sistema
 - 1.2. Autorità di Gestione
 - 1.3. Funzione contabile
 - 1.4. Organismi Intermedi
 - 1.5. Ministero della Salute
 - 1.6. Partnership
 - 1.7. Separazione di funzioni tra l'autorità di audit e le autorità di gestione/certificazione
2. L'Autorità di Gestione e le sue funzioni principali
 - 2.1. Status dell'AdG
 - 2.2. Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG
 - 2.3. Funzione delegate dall'AdG
 - 2.4. Procedure volte a garantire l'antifrode
 - 2.5. Organizzazione e procedure dell'AdG
 - 2.6. Pista di controllo
3. Irregolarità e recuperi
4. Funzione contabile e le sue funzioni principali
 - 4.1. Status
 - 4.2. Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG
 - 4.3. Funzione delegate dall'AdG
 - 4.4. Organizzazione della funzione contabile
 - 4.5. Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento
 - 4.6. Descrizione del sistema contabile utilizzato come base per la certificazione alla Commissione della contabilità delle spese
 - 4.7. Procedure per la redazione dei conti di cui all'art. 63, paragrafo 5, del Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento e del Consiglio;
 - 4.8. Procedure relative alla portata, alle norme e alle procedure che attengono alle efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE;
 - 4.9. Recuperi
 - 4.10. Descrizione del sistema volto a garantire la rapidità del recupero dell'assistenza finanziaria pubblica e dell'Unione
 - 4.11. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo mediante la conservazione in formato elettronico dei dati contabili;
 - 4.12. Modalità per detrarre gli importi recuperati o gli importi che devono essere ritirati dalle spese da dichiarare

5. Sistema informatico
 - 5.1. Raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione
 - 5.2. Procedure per garantire che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove ciò sia prescritto dagli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, secondo la lettera dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - 5.3. Profili a supporto dell'AdG e del/degli OOII
 - 5.4. Componenti a supporto dell'AdA
 - 5.5. Reportistica
 - 5.6. Procedure per garantire l'esistenza di un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti.
 - 5.7. Procedure per garantire l'esistenza di un sistema che registra e conserva in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, e supporta tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti.

Attività richieste

Stante quanto sopra esposto, si richiede al Fornitore un servizio di supporto specialistico per la **configurazione e formalizzazione del Si.Ge.Co.** secondo le logiche sopra illustrate attraverso la personalizzazione dei meccanismi e delle procedure di attuazione e controllo del Programma al contesto organizzativo dell'Amministrazione titolare dello stesso e al contesto della filiera istituzionale che caratterizza il SSN, sia sotto il profilo funzionale che dei sistemi informativi e di controllo adottati.

Nel dettaglio si fornirà supporto all'Amministrazione nell'ambito dell'analisi della normativa, nell'approfondimento delle funzioni esercitate dagli Organismi, delle misure di supporto ai Beneficiari, della strutturazione di una governance multilivello ed in merito alla contestualizzazione e alla revisione della descrizione delle procedure presenti all'interno del Manuale, in termini di contesto specifico in cui versano gli interventi propri del PN e di contesto organizzativo dell'Amministrazione.

Tempistiche di realizzazione: attività da completare entro il 26 giugno 2023

Modalità di erogazione delle attività: a corpo

Data di attivazione: data di attivazione del Contratto esecutivo

Servizi di gara richiesti:

- Consulenza strategica
- Consulenza organizzativa
- Supporto Tematico – Supporto consulenziale su tematiche socio-sanitarie
- Servizi di PMO

5.3 STREAM DI INTERVENTO 3: PIANO DI COMUNICAZIONE

Obiettivo dell'intervento

Lo stream 3 ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella definizione del "Piano di Comunicazione", il quale, in linea con quanto previsto nella Strategia di Comunicazione del Programma, detaglierà le azioni da mettere in campo in materia di comunicazione e informazione.

Il Piano di Comunicazione che l'Amministrazione dovrà redigere e mettere in atto ha lo scopo di assicurare la più **ampia visibilità** alle azioni del PN e garantire la **massima trasparenza** dei risultati, al fine di promuovere una **conoscenza strutturata e aumentare la consapevolezza** dei vari soggetti

coinvolti in merito al sostegno offerto dall'Unione europea attraverso l'FSE+ e il FESR, nonché il Programma Nazionale "Equità nella Salute".

Attività richieste

Stante quanto sopra esposto, si richiede al Fornitore un servizio di supporto specialistico per la predisposizione del Piano di Comunicazione, che potrà essere oggetto di aggiornamenti per ciascuna annualità di esercizio del programma, che definisca le principali linee di intervento e le varie fasi di attuazione.

Partendo da quanto indicato nella Strategia di Comunicazione, tale Piano andrà a dettagliare gli **obiettivi, i target da raggiungere e le azioni** specifiche da realizzare; nello specifico il Fornitore dovrà affiancare l'Amministrazione anche nel definire le modalità di attuazione del Piano per le singole misure di comunicazione, informazione, divulgazione e visibilità.

A tal fine, si fornisce un elenco esemplificativo e non esaustivo delle suddette misure:

- Creazione di pagine web con contenuti dedicati al PN;
- Linea grafica e set di documenti;
- Evento Lancio del Programma;
- Realizzazione di materiale informativo;
- Alimentazione dei canali social.

Tempistiche di realizzazione: attività da completare entro il 31 luglio 2023

Modalità di erogazione delle attività: a corpo

Data di attivazione: data di attivazione del Contratto esecutivo

Servizi di gara richiesti:

- Consulenza strategica
- Supporto Tematico – Supporto consulenziale su tematiche socio-sanitarie
- Servizi di PMO
- Servizi di change management

6 ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI

Per tutti i servizi indicati al paragrafo 5, si precisa quanto segue:

- **Luoghi di esecuzione della fornitura:** Ministero della Salute, sede del Fornitore.
- **Puntuale esigenze di orario di erogazione del servizio:** orario giornaliero di erogazione del servizio pari a 8 ore complessive, da erogare nella fascia oraria dalle ore 9 alle ore 20, dal lunedì al venerdì;
- **Indicatori di qualità applicati:** saranno applicati al servizio gli indicatori di qualità indicati nell'Appendice al Piano dei Fabbisogni relativa agli "Indicatori di qualità".
- **Profili professionali richiesti per l'erogazione del servizio:** le risorse impegnate dal Fornitore sul Servizio dovranno aderire ai profili professionali previsti nell'Appendice al Piano dei Fabbisogni relativa ai "Profili professionali".

Si richiede, inoltre, di indicare all'interno del Piano Operativo:

- le modalità di messa a disposizione del Portale della Fornitura del RTI;

- il Piano di Lavoro Generale, coerente con il Piano dei Fabbisogni, che rappresenta la totalità dei servizi richiesti e le eventuali attività propedeutiche all'attivazione dei servizi.

7 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 nonché dai successivi commi e a quanto indicato all'art. 26 dell'Accordo Quadro. Nell'ambito del Piano Operativo, il Fornitore dovrà indicare le parti e le quote del servizio/fornitura che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'Accordo Quadro.

8 PIANO TEMPORALE

La tabella seguente presenta il cronoprogramma di massima proposto dall'Amministrazione per i servizi richiesti al paragrafo 5.

ID	Stream di intervento	Anno 2023					
		Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
1	<i>Piano di valutazione</i>						
2	<i>Configurazione e formalizzazione SI.GE.CO</i>						
3	<i>Piano di comunicazione</i>						

9 DETTAGLIO IMPORTO ECONOMICO PROGRAMMATO

Come indicato al paragrafo 3 del presente Piano, l'impegno economico programmato complessivo del Contratto Esecutivo è pari a Euro 450.000,00. In particolare, si riporta di seguito un quadro sinottico dell'importo economico programmato, articolato per servizio/sottoservizio e anno di fornitura:

SERVIZIO RICHIESTO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	IMPORTO ECONOMICO PROGRAMMATO
		Anno 2023
Supporto strategico	Consulenza strategica	140.000,00 €
	Consulenza organizzativa	50.000,00 €
	Supporto Tematico – Supporto consulenziale su tematiche socio-sanitarie	140.000,00 €
Governance	PMO	50.000,00 €
	Change management	70.000,00 €
Totale Importo economico programmato <u>al netto dell'IVA</u>		450.000,00 €
Totale Importo economico programmato <u>al lordo dell'IVA</u>		549.000,00 €

10 FATTURAZIONE

I servizi saranno fatturati sulla base degli stati avanzamento lavori che potranno essere presentati con cadenza trimestrale.

La fatturazione avverrà con cadenza trimestrale sulla base degli "stato avanzamento lavori" (SAL) prodotti dal Fornitore per il trimestre di riferimento e previa approvazione dell'Amministrazione. Il SAL dovrà indicare puntualmente le attività effettuate e la documentazione consegnata dal Fornitore nel trimestre oggetto di fatturazione.

Con riferimento alle condizioni di pagamento dei corrispettivi sopra indicati, si rimanda al Contratto Esecutivo che sarà attivato a fronte del presente Piano dei Fabbisogni. Tutte le fatture dovranno necessariamente riportare, in modo chiaro: Codice Identificativo di Gara (CIG) di riferimento, l'identificativo dell'ordine e la data di emissione. La fattura in formato elettronico deve contenere nell'oggetto la seguente dizione, pena la non ammissibilità della stessa e l'obbligo di storno, con conseguente riemissione: "Documento contabile finanziato a valere sul Progetto RAPID - CUP J84F22001010006 – ASSE 7 – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020; rendicontato per l'importo di € _____".